

“Scrivere con i Tarocchi – Programma Workshop”

“Scrivere con i Tarocchi” di Alfonso Cometti e Grazia Giardiello, è un manuale di scrittura creativa pubblicato da Dino Audino Editore. Il workshop che proponiamo si basa su questo testo.

I Tarocchi Narrativi

I Tarocchi sono un particolare mazzo di carte composto da 78 tra Arcani Maggiori e Minori. I 56 Minori sono le normali carte da gioco mentre i 22 Maggiori – o Trionfi – sono un distillato in cui miti, personaggi, simboli, forze della natura, passioni umane e disumane si incontrano e si fondono. Nella loro essenza più profonda, mostrano all’occhio attento tutti gli elementi necessari che, diversamente combinati tra di loro, possono costruire narrazioni sempre nuove. Raccontare con i Tarocchi, usarli come una *macchina per immaginare*, è ciò che ci interessa.

C’è una linea culturale fortissima che lega *Il Viaggio del Matto* alla *Morfologia della fiaba* di Propp e al *Viaggio dell’Eroe* di Vogler – tutti pilastri della narratologia contemporanea – e questa linea è costituita di 22 Arcani Maggiori letti in sequenza. Si parte con *Il Matto* – un personaggio incompiuto, che si è messo in viaggio anche se gli mancano obiettivi e strumenti e può contare solo sul fagottello che contiene i suoi pochi averi, retto dal tipico bastone – e si arriva al *Mondo*, che rappresenta un ideale raggiunto, un nuovo equilibrio di livello più alto.

Durante il viaggio, il nostro *Matto/Eroe* incontra situazioni che gli fanno prendere coscienza di sé e dei propri obiettivi: ecco il mentore rappresentato dalla *Papessa*, i riti di passaggio con l’*Innamorato* e la *Morte*, la rivoluzione della *Torre*, le tentazioni del *Diavolo*, i rovesci del destino con *La Ruota della Fortuna* e ancora tutte le prove che la vita ci presenta.

L’idea stessa dei *passi* che l’eroe compie uno a uno nel suo percorso di cambiamento – come indica John Truby con le 22 stazioni che compongono il suo *Anatomia di una Storia*, (Dino Audino editore, 2009) – è già presente nei Tarocchi che si dividono *naturalmente* nella struttura detta dei *tre atti*.

Ma le carte non vengono solo lette nel loro ordine lineare/cronologico, esistono *stese* specifiche composte da un numero limitato di carte, che rispondono a specifiche domande. Nel nostro workshop vedremo quelle per delineare i personaggi, il conflitto, l'arena e tutti gli elementi strutturali dello script.

Un ruolo importante è svolto dalla casualità, che stimola il processo creativo entrando in gioco quando si mescolano le carte, si smazzano e si estraggono. È grazie al suo sostegno che possiamo scrivere le innumerevoli storie che cercano di cogliere l'infinita varietà delle vicende umane.

Margaret Atwood, T.S. Eliot, Jodorowsky, Calvino e tanti altri scrittori hanno lavorato con i Tarocchi ma il nostro è il primo metodo che utilizza dli Arcani in modo sistematico utile a fornire ai narratori uno strumento di lavoro in più. uno strumento di lavoro nuovo di sei secoli.

La nostra attenzione sarà dedicata ai 22 Trionfi. Queste carte condensano nella loro iconografia, significati e interpretazioni stratificate nel corso dei secoli, che li rendono oggetti culturali densi e interessantissimi. Dal momento che saranno loro i ferri del mestiere che useremo nella nostra esplorazione dello *storytelling*, durante il workshop i 22 Trionfi saranno indagati e spiegati esaurientemente, *narrati* grazie ad esempi presi in prestito dai classici del cinema, delle serie televisive, del teatro e della letteratura.

Gli Arcani maggiori ci rivelano il segreto nascosto della storia che vogliamo raccontare e quello del nostro processo creativo, diventano un metodo per spostare questo processo all'esterno con le domande e i dubbi che lo accompagnano, così da saperlo guardare e risolvere in modo del tutto nuovo. Davanti a uno strumento così evocativo e potente, la mente creativa perde più facilmente i freni inibitori, il timore della *pagina bianca* viene scongiurato.

I Tarocchi sono il prezioso aiutante magico di un metodo che è totalmente autobiografico perché ognuno legge nella carta qualcosa di particolare, legato alla propria individualità creativa, al momento, al percorso che sta compiendo. A suggestionare la fantasia del *tarologo narratore* possono essere i colori, il numero dell'Arcano, la posizione che il personaggio assume o la direzione del suo sguardo oppure niente di tutto questo e sarà il suo nome a dare una

indicazione. Per ciascuno è diverso. L'importante è che la magia riesca. E la magia riesce sempre.

- **Obiettivo del workshop**

Usare i Tarocchi per costruire una narrazione compiuta e articolata. Impadronirsi

- **Struttura del workshop**

Il seminario-base è formato da due moduli di quattro ore ciascuno, con una pausa e metà sessione.

- **Primo modulo: la Stesa Ordinata, ovvero Il Viaggio del Matto.**

In questo primo modulo si analizzeranno i significati dei 22 Arcani Maggiori, spiegati e narrati nella loro consequenzialità, uno dopo l'altro attraverso quella che chiamiamo Stesa Ordinata: dalla carta numero 0, *Il Matto*, primo step narrativo, figura informe che inizia il suo viaggio, fino alla carta numero XXI al *Mondo*, cioè il compimento armonioso dell'opera.

- **Secondo modulo: mescoliamo le carte e creiamo una storia.**

L'intera classe lavora, come in una writing room, a un progetto, sotto la guida dell'insegnante. Durante questa sessione si vedrà come gli Arcani diventano un alfabeto narrativo che permette di comporre qualsiasi storia si voglia raccontare: i loro significati vengono ricordati e approfonditi sul campo e si vedrà come durante il processo di elaborazione ci si distacchi dalla interpretazione letterale per giungere ai significati psicologici e simbolici che gli Arcani portano con sé.

Il workshop sarà tenuto da **Grazia Giardiello**:

Docente di Serialità Televisiva alla Civica Scuola "L. Visconti" di Milano lavora da trent'anni come sceneggiatrice per produzioni RAI e MEDIASET: "Il Grande Torino", "Grandi Domani", "Gente di Mare", "Nebbie e Delitti", "Dorando Pietri – il Sogno del Maratoneta", "Nero Wolfe", "Gigi Meroni, la farfalla granata" e altre produzioni. E' stata autrice di "Harem" e di due stagioni del programma "Lady Travellers: ritratti di donne viaggiatrici tra '800 e '900.". I Tarocchi fanno parte del suo patrimonio familiare da quattro generazioni, seguendo una linea rigorosamente femminile.